CORRIERE DELLA SERA

DEL LUNEDÌ

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Be Rebel Pay per you



Con il Corriere
Chi è davvero Musk Domani il libro gratis
di **Massimo Gaggi**
a pagina **12**



Ambiente
Sicilia, il flop dell'acqua: le dighe restano vuote
di **Gian Antonio Stella**
a pagina **24**

Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa meno! Be Rebel Pay per you

Il leader Usa: «Sono arrabbiato, senza un'intesa dazi contro Mosca». Poi minaccia l'Iran e parla di terzo mandato

Ucraina, Trump sfida Putin

Il drone russo in volo sui cieli di Ispra, indagine del pool antiterrorismo di Milano

EUROPEI SUL SERIO

di **Angelo Panebianco**

A memoria è difficile trovare nel dibattito pubblico italiano qualcosa di più stravagante della feroce contesa intorno al Manifesto di Ventotene. Ha distolto l'attenzione dal vero problema che incombe sul Paese, sul suo destino, sulla sua futura sicurezza, sulla stessa democrazia italiana. Il problema è ciò che i sondaggi dicono sugli orientamenti dell'opinione pubblica. Orientamenti che, naturalmente, possono col tempo cambiare. Oggi però c'è una maggioranza alla quale non importerebbe nulla se l'Ucraina intera finisse in mano ai russi e che è contraria al piano di riarmo sponsorizzato dall'Europa. Anzi, a qualunque riarmo, in qualunque forma. Una maggioranza che taglia trasversalmente gli schieramenti politici e che, apparentemente, non sembra affatto credere che esistano seri rischi per la sicurezza dell'Europa e, quindi, anche del nostro Paese. Dai sondaggi risulta, insomma, che l'Italia sia, al momento, uno degli anelli più deboli della catena europea: gli Stati(dis)uniti d'Europa (altro che Ventotene). Si capisce perché i russi, che conoscono la situazione italiana, attacchino il presidente Mattarella: si inseriscono nel dibattito italiano per seminare zizzania. Con un certo successo, a quanto pare.

continua a pagina **28**

di **Lorenzo Cremonesi**, **Rinaldo Frignani**, **Marco Imarisio** e **Giuseppe Sarcina**

Rischia di rompersi il dialogo tra Stati Uniti e Russia. Il presidente Trump avverte il leader del Cremlino Putin: «Senza un'intesa imporrò dei dazi anche a Mosca. Gli parlerò tra pochi giorni». Washington lancia minacce all'Iran per il nucleare. «O troviamo un accordo — dice Trump — o li bombarderò». Finisce nel mirino dei giudici il caso del drone russo avvistato sui cieli di Ispra. La Procura di Milano ha deciso di indagare per terrorismo.

da pagina **2** a pagina **6**
Piccolillo, Sideri

GIANNELLI



DATAROOM

I nostri dati messi a rischio

di **Francesco Bertolino** e **Milena Gabanelli**

Starshield di Musk, ovvero una proposta di contratto da 1,5 miliardi che da qualche mese è sul tavolo di Palazzo Chigi. E che, se accettata, aprirebbe a Elon l'accesso al mercato europeo delle telecomunicazioni militari. Ecco segreti, vantaggi e costi di una operazione che mette a rischio i nostri dati.

a pagina **13**

Calcio Milan, crisi senza fine. L'Atalanta battuta a Firenze perde terreno




Arnautovic festeggiato a San Siro, Lukaku al Maradona, la sfida tra Inter e Napoli continua (*Mattia Pistoia/Getty Images-Roberto Ramaccia/Ipp*)

Le vittorie di Inter e Napoli È corsa a due per lo scudetto

di **Bocci, M. Colombo, Condò, Passerini Scozzafava** e **Tomaselli**

Continua il duello in cima alla classifica tra Inter e Napoli. I nerazzurri vincono con l'Udinese 2-1, ma il finale è da brivido. I partenopei subito in vantaggio battono il Milan per 2-1. I rossoneri sbagliano un rigore.

alle pagine **36**, **37** e **39**

Myanmar Sisma e guerra civile



Suu Kyi con il figlio Kim nel 2010 (*Nyein Chan Naing/Epa*)

Il figlio di Suu Kyi «Non so più nulla di mia madre»

di **Giusi Fasano** e **Paolo Salom**

I morti del terremoto in Myanmar non fermano la guerra civile. E mentre si scava tra la macerie, l'esercito colpisce i ribelli. «Non so più nulla di mia madre, da lei una lettera in quattro anni», dice dagli Stati Uniti Kim Aris, il secondogenito del premio Nobel per la Pace Aung San Suu Kyi.

alle pagine **8** e **9**

Il caso Il leader FI: sfasciacarrozze

Salvini attacca la Ue Duello con Tajani

di **Adriana Logroscino**

«No agli sfasciacarrozze», dice Tajani pungendo Salvini. E tra Forza Italia e Lega il duello a distanza, e senza esclusione di colpi, sembra non finire mai.

a pagina **14**

INTERVISTA CON LANDINI

«La Cgil alla piazza M5S? No, ma rispettiamo l'idea»

di **Enrico Marro**
a pagina **17**

DACIA MARAINI
DIARIO DEGLI ANNI DIFFICILI
Con le donne ieri, oggi e domani
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Abolescenza




L'acclamata miniserie «Adolescence» mostra che oggi i ragazzi strutturano l'identità online, cioè privi dei corpi. Le quattro puntate sono virtuosisticamente girate in piano sequenza, un'unica ripresa senza stacchi in cui i fatti sembrano accadere nel tempo che ci mettono ad accadere. E poiché la forma è contenuto, questa scelta narrativa oltre a catturare l'attenzione di chi ormai guarda la tv mentre compulsa i social, cela qualche pecca di profondità della storia e mostra l'origine della nostra ansia: oggi non usciamo mai dal flusso, ne subiamo la corrente, ci anneghiamo. Come il re dell'apologo di Borges che nel suo delirio di potenza costringe i cartografi a disegnare una mappa dell'impero sempre più precisa, sino alla scala 1 a 1, con il risultato che la carta copre il regno che va in rovina. Anche noi immersi nel flusso continuo di immagini e informazioni non riusciamo più a comprendere e comprenderci, non abbiamo una mappa utile a leggere il territorio. Mai come oggi abbiamo tanti strumenti educativi quanto poco riusciamo a educare efficacemente. Che fare?

L'identità umana è narrativa, la continuità del sé è una storia che raccontiamo prima a noi e poi agli altri, ma che cosa accade se un io in formazione perde il senso del tempo, cioè annega nel flusso? Si aggrapperà a qualsiasi relitto pur di restare a galla, costruirà un sé sintetico, non un soggetto (ciò che sta sotto, il protagonista della storia, la continuità del sé) ma un *deep-fake-self*, un sé in apparenza reale ma vuoto, debole e impaurito.

continua a pagina **25**

herno.com
HERNO

Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano
50331
9 771120 498008